

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Le ciclabili, il fascismo e l'antifascismo. Ennesima querelle in consiglio comunale a Legnano

Valeria Arini · Wednesday, November 13th, 2024

Chissà **cosa direbbe Mauro Venegoni**, partigiano legnanese medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria, caduto per la libertà, della querelle (l'ennesima) andata in scena questa sera, 12 novembre, **in consiglio comunale a Legnano**, citando a più riprese il fascismo.

È proprio la commemorazione del partigiano avvenuta pochi giorni fa a Cassano Magnago ad avere alimentato la scintilla dello scontro politico, fatto di botta e risposta. In quella sede il sindaco Lorenzo Radice aveva invocato il concittadino parlando di ambiente e ciclabili: «Che cosa direbbe di fronte a chi dice, facendo un piccolo e banale esempio, “io sono per l'ambiente ma le piste ciclabili qui, davanti a casa mia, proprio qui, non vanno bene”?», erano state le parole del primo cittadino

Considerazioni che non sono proprio piaciute alle forze politiche di opposizione concentrate a portare avanti le istanze di cittadini e commercianti contro «**piste ciclabili, ideologiche, inutili**, insicure e ai danni del commercio cittadino e di cittadini terrorizzati», **criticando pesantemente l'atteggiamento del sindaco**: «Lei ha citato il motto fascista “Io me ne frego” nel comunicato di risposta al nostro – ha detto la consigliera Daniela Laffusa (Lega) -, io credo che con il suo atteggiamento lei sindaco **ha pienamente incarnato il suo essere fascista**».

A non piacere alle minoranza è stato soprattutto **il termine codardia**, usato da Radice, che ha dovuto a sua volta rispondere **rimarcando il suo essere antifascista**, citando la Costituzione sulla quale ha giurato: «La codardia l'attribuisco alle forze politiche non la attribuirei mai ai cittadini», ha detto prima di essere nuovamente definito «il Re Radice, unico detentore del potere assoluto».

In sala alcuni commercianti di via Novara, intervenuti per ascoltare le interrogazioni sul tratto di ciclabile che passa davanti alle loro attività, trattate solo in parte per i ritardi dei lavori causati dal dibattito iniziale dove ognuno ha potuto liberamente dire la propria opinione su un tema diventato ormai di cronaca quotidiana e oggetto di duri attacchi e parole sempre meno gentili che non portano beneficio al dialogo.

Il disco orario

In risposta all'unica interrogazione sulla ciclabile di via Novara trattata, l'assessore Bianchi ha quindi confermato che **la riapertura del cantiere è avvenuta il 30 ottobre** dopo l'interruzione estiva in seguito alla variante apportata al progetto relativa ai parcheggi ai lati della strada; con

questa modifica sono stati **mantenuti 9 posti auto**. Prima erano 26. Un numero che rimane non sufficiente per chi lavora lungo la via: «Non abbiamo mai vissuto una situazione così disastrosa, questa via è diventata insicura e impraticabile», è il commento di una commerciante che ha lasciato la sala piuttosto amareggiata. Bianchi ha anche confermato di aver preso l'impegno di **introdurre il disco orario nella stessa via e in via Ponzella e dintorni**, proprio per venire incontro alle richieste avanzate dai cittadini.

Cromo esavalente sotto la ex Zanzottera a Legnano: “La bonifica va avanti”

This entry was posted on Wednesday, November 13th, 2024 at 12:41 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.